

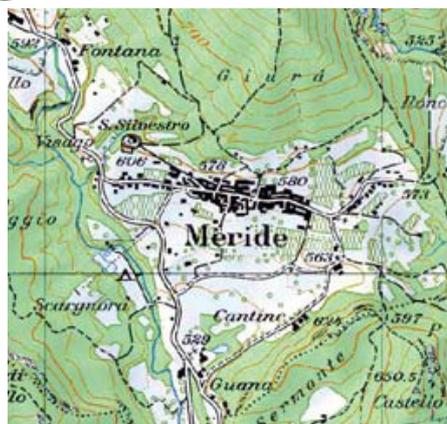
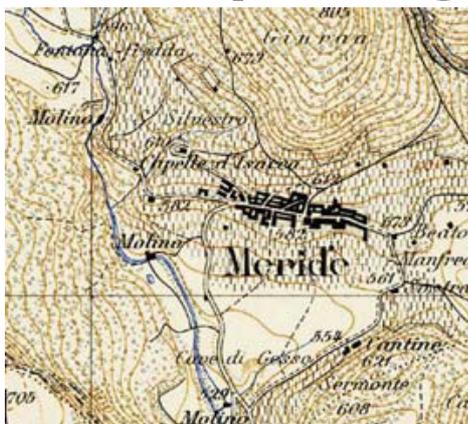
I "Cittadini per il territorio" mettono in discussione alcuni punti del nuovo PR

# Meride, un paesaggio delicato

• (red.) L'Associazione Cittadini per il territorio ha inviato le proprie osservazioni alla Revisione del Piano regolatore di Meride, pubblicata fino al 9 agosto presso la cancelleria. L'assunto principale è che qualsiasi intervento sul comprensorio del Monte San Giorgio, a cui Meride appartiene, "deve essere necessariamente conservativo, nell'ottica di un interesse comune di salvaguardia della natura e del paesaggio".

Ad inserire il paesino della Montagna nei luoghi meritevoli di protezione ci hanno pensato in anni anche recenti, diverse istanze, come l'Unesco, che qualche tempo fa ha definito il Monte San Giorgio patrimonio dell'umanità; ma, prima ancora, anche i vari Inventari nazionali e cantonali che elencano i siti meritevoli di protezione hanno sottolineato le peculiarità di Meride.

I Cittadini per il territorio si rifanno dunque a questi vincoli per mettere sul tavolo della discussione pubblica le scelte



operare dai pianificatori e dal Municipio. Scelte che, ricordiamo (cfr Informatore del 9 luglio) per quanto riguarda l'edificabilità, stabiliscono nuove possibilità nella zona RCO, ad est, dove potrebbe pure trovare spazio un insieme di pannelli fotovoltaici, una sorta di centrale, per il riscaldamento dell'acqua delle case.

### L'indirizzo del Municipio e dei pianificatori

Per il Municipio questa nuova zona edificabile è necessaria, essendo esaurita quella d'interesse comunale configurata negli anni Novanta, situata appena sotto. Nel documento del PR la nuova zona è di 4000 mq, ripartiti in 7 lotti. Ubicazione a Sigurée è l'unica possibile per non compro-

mettere l'insieme del paesaggio. I costi di urbanizzazione sono elevati, proprio perché i lotti sono pochi. "Non sussistono argomentazioni convincenti che potrebbero negare una simile domanda anche per il futuro; e ciò è facilmente spiegabile anche se ci si limita alla sola considerazione che l'ordine di grandezza per gli investimenti per la riattazione di stabili nel nucleo storico è più elevata rispetto a quelli per una nuova edificazione", si legge nel Rapporto del PR. "Se però si allarga il discorso alla prospettata aggregazione con Mendrisio, il discorso potrebbe cambiare. Infatti nell'ambito del nuovo comune l'offerta di nuove zone residenziali è data in molti ex comuni, non da ultimo nei vicini Arzo Tremona. In questa prospettiva la necessità di una nuova zona edificabile diventerebbe perlomeno discutibile", si legge ancora nel rapporto".

### Ma la riserva è già sufficiente

I Cittadini per il territorio ritengono, al contrario, che Meride non necessita di altri terreni edificabili poiché la riserva è attualmente di 6320 mq in zona R2, oltre alle possibilità di riattazioni che ci sono nel nucleo per ricavare o ampliare abitazioni.

La proposta di Meride appartiene alla "tendenza generale a voler ampliare le zone edificabili senza fare una reale analisi dei bisogni" si legge nelle osservazioni inviate al Municipio. La nuova zona, che è di ridotte dimensioni, permette come detto la costruzione di circa 7 unità abitative, corrispondenti ad un insediamento di una trentina d'abitanti; davvero poco, ritiene l'Associazione, in confronto al sacrificio di territorio che il PR prospetta. Il luogo, infatti, figura nella zona di protezione II delle norme ISOS, cioè l'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere. Occorre dunque che nel PR - scrivono i Cittadini per il territorio - la fascia di protezione a est del nucleo venga estesa fino al limite del bosco, includendo perciò anche l'area che si si vorrebbe edificabile.

### Pannelli solari? Meglio la legna

Pure le prospettate pannellature fotovoltaiche situate appena più in alto, per approvvigionare le case d'energia, suscitano perplessità, anche se si tratta di "un'ottima misura" sul piano ambientale, che favorisce inoltre, la riattazione delle case nel nucleo. Vanno bene, i pannelli, nelle città, nei luoghi poco visibili. Ma qui, a Meride, è da

Meride nel 1894 e in una cartina dei nostri giorni. Non vi sono stati cambiamenti, la zona attorno al paese si è conservata. Nella fotografia - montaggio, in giallo, la zona prevista per la posa di pannelli solari; la nuova zona edificabile verrebbe a situarsi subito a ridosso delle casette che si vedono in basso a destra. La "zona di interesse comunale" analogamente a quella contigua, già esaurita, verrebbe realizzata per via espropriativa, con spese a carico del Comune che poi rivenderebbe i lotti ai privati, neutralizzando l'investimento.

preferire una centrale mista a legna, come quella costruita dal comune a Coldrerio. I pannelli minaccerebbero il disegno di un paesaggio che si è conservato tale e quale, praticamente intatto nel corso dei secoli grazie a "un Piano regolatore conservativo e a un decreto federale di protezione"; diversamente da quanto avvenuto altrove, a Rovio, Salorino, Somazzo, Morbio Superiore. Insomma, non sono solo gli edifici a determinare il valore di un villaggio o di una sua frazione, "ma anche la cornice di alberi, prati e pascoli a contatto con l'edificazione". Un pugno di casette non giustifica un intervento paesaggistico così massiccio, considerando pure che quei fondi si trovano attualmente in zona agricola e boschiva.

### Auto elettriche non necessarie

Altre critiche giungono a proposito del posteggio per un centinaio d'auto indicato a Bressagh, subito fuori il nucleo, suggerito dall'Hotel Serpiano per lasciarvi le vetture e proseguire verso Serpiano con auto elettriche, così da valorizzare ulteriormente la zona. Un sacrificio di terreni che andrebbe soprattutto a beneficio di privati per risolvere un problema di traffico che non esiste in quanto il flusso di veicoli è minimo, scrivono i Cittadini per il territorio. Il previsto ampliamento del campeggio TCS, infine, non è da concedere: "comporta un sacrificio di territori agricoli già scarso nel nostro cantone".



## Mendrisio



### • Tiro obbligatorio a Penate

La società di tiro La Mendriense organizza un tiro obbligatorio per fucile a 300 m, mercoledì 28 luglio dalle 16.00 alle 18.30 al poligono di Mendrisio-Penate. È necessario presentarsi con arma personale, apparecchio di protezione dell'udito, libretto di servizio, delle prestazioni o di tiro e formulario con le etichette ricevute dal Dipartimento militare cantonale.

## Tremona



### • La riffa della Sagra del controfiletto

Sono stati estratti i numeri vincenti della riffa promossa nell'ambito della 40.ª Sagra del controfiletto svoltasi lo scorso 10 luglio. La manifestazione è stata organizzata dalla Società Filarmonica Tremona. 1° 2270 - 2° 1100 - 3° 2284 - 4° 1623 - 5° 1634 - 6° 2707. Ulteriori informazioni si trovano sul sito [www.sftremona.ch](http://www.sftremona.ch).

## Bissone, il Giornalino del Comune

• Allo scopo di mantenere informata la cittadinanza di Bissone, l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare un foglio informativo intitolato "Bissone informa" che verrà pubblicato trimestralmente e in cui verranno esposte tutte le tematiche riguardanti il Comune che si affaccia sul Ceresio. Gli argomenti del primo numero spaziano dalla politica alle attività svolte per la popolazione con - in aggiunta - una pagina firmata dal sindaco in cui Ludwig Grosa ribadisce, in modo particolare, la sua aversità al risanamento fonico lungo l'A2 che attraversa il villaggio, così come viene realizzato. Nella lettera che accompagna il bollettino Ludwig Grosa polemizza con il Consigliere di Stato Marco Borradori, che ha rifiutato di visitare il cantiere autostradale. Il sindaco Grosa cita infine anche la buona situazione delle finanze comunali di Bissone; i conti 2009 chiudono con un avanzo d'esercizio di oltre mezzo milione di franchi.

## Un asilo nido all'ex-grotto del Sole di Stabio

• Il Consiglio comunale di Stabio, riunito in seduta lunedì sera, ha eletto l'ufficio presidenziale. Quale nuovo primo cittadino è stato designato Alessandro Del Bufalo (PLR) affiancato dai due vicepresidenti Dario Rinaldi (Stabio 2000) e Fabrizio Plebani (GUS). All'unanimità, i presenti hanno approvato i conti consuntivi del Comune che chiudono con un disavanzo di 583 mila franchi e i bilanci delle Aziende municipali. Durante la serata, la discussione si è orientata su tematiche che concernono l'offerta di servizi per la prima infanzia e per le famiglie. In particolare, Dario Rinaldi ha chiesto informazioni in merito alla situazione attuale della famiglia diurna presente nello stabile ex-grotto del Sole. Nella sua risposta, la municipale Angela Plebani Zappa ha sottolineato come l'appartamento è il luogo designato quale futura sede dell'asilo nido. Il Municipio sta approfondendo i necessari cambiamenti che dovranno essere operati per l'adeguamento ai nuovi contenuti. La consigliera comunale Nadia Bianchi (PPD) si è soffermata anche sul previsto centro extrascuolastico, ovvero un servizio di orario prolungato del quale potranno approfittare i bambini della scuola dell'infanzia con l'inizio del nuovo anno. Questo servizio, portato avanti dall'AFD, si svolgerà presso una sezione dell'asilo di via Arca, come ha precisato la municipale Liliana Della Casa. La struttura sarà fruibile prima e dopo l'apertura dell'asilo; in periodi di vacanza durante tutta la giornata.

## La scuola di Mendrisio e l'aggregazione

### E' un bilancio positivo quello del capitolo "Istruzione" contenuto nel consuntivo 2009 del Comune di Mendrisio. Eistituto scolastico ha operato nell'ambito del nuovo assetto organizzato derivato dall'aggregazione.

Così, durante l'anno scolastico che si è concluso a giugno vi sono stati alcuni spostamenti di docenti della scuola dell'infanzia, "senza che vi siano state remore particolari da parte delle persone interessate". Il Consiglio di direzione ha inoltre voluto abbinare delle doppie docenze nelle sedi di Genestrerio e Capolago, mantenendo invece un unico docente in tutte le altre sezioni. I concorsi estivi hanno portato alcune assunzioni e alcuni ampliamenti d'orario; così, nella sede di Arzo, hanno lavorato tre nuove maestre e a Mendrisio una. Idem per i maestri di materie speciali. Quelli di educazione musicale di Arzo e Rancate sono stati impegnati anche a Mendrisio; tre maestri di educazione fisica lavorano a Mendrisio e ad Arzo, oppure a Mendrisio e a Rancate. Il mantenimento delle sezioni attuali, con l'aumento di una sezione ad Arzo, ha impegnato parecchio il dicastero e la direzione, anche davanti al Consiglio di Stato. Sul piano finanziario viene sottolineato, nel bilancio, l'impegno per opere edilizie destinate alla sicurezza: "si sono spesi parecchi soldi per la messa in



Bambini alla scuola dell'infanzia di Arzo

sicurezza degli stabili scolastici e questo è sicuramente un fattore molto importante che dimostra come la nostra autorità sia attenta all'incolumità dei ragazzi che devono poter accedere a luoghi privi, nel limite del possibile, di pericoli". La Casa al Mulino di Airolo, recentemente acquistata dal Comune, ha una buona occupazione questa estate, diversamente da quella del 2009. Nel 2011 le riservezioni sono numerose, anche d'inverno. Mendrisio ha cercato altre sedi scolastiche per occuparla al meglio e ne ha trovate pure nei periodi poco frequentati come maggio e giugno.